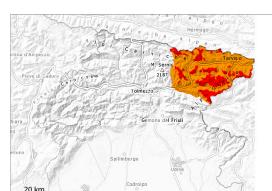


Grado di pericolo 4 - Forte



Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Domenica il 16.03.2025 →



Neve fresca



Limite del bosco



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **molti**
Dimensione valanga: **molto grandi**



Lastrone da vento



Limite del bosco



Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **molti**
Dimensione valanga: **molto grandi**



Neve fresca



Limite del bosco



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**

Abbondanti nevicate. Nelle ultime ore sono caduti da 20 a 60 cm di neve. In queste regioni il pericolo di valanghe è di grado 4 "forte". Per le escursioni, le condizioni sono molto pericolose.

Con le intense nevicate, in qualunque momento sono ancora possibili valanghe spontanee, anche di dimensioni molto grandi. I punti pericolosi sono molto diffusi e con il cattivo tempo appena individuabili. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Le valanghe possono in molti punti distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

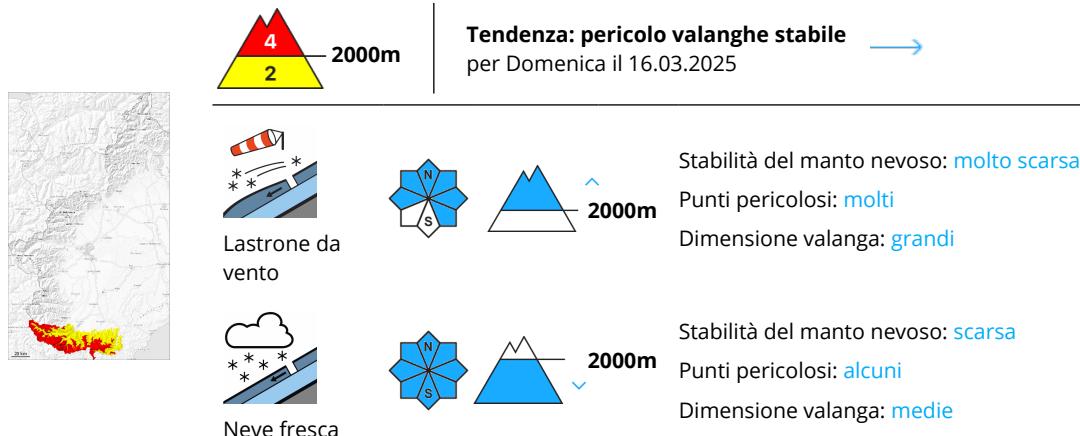
L'abbondante neve fresca così come gli accumuli di neve ventata rimangono molto instabili. All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

Precipitazioni in molte regioni. Il vento sarà a tratti moderato.



Grado di pericolo 4 - Forte



La neve fresca e la neve ventata degli ultimi giorni possono facilmente subire un distacco alle quote medie e alte.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono la massima prudenza.

Il vento proveniente da sud ovest ha causato il trasporto di molta neve. Nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti.

Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati, sui pendii carichi di neve ventata e nelle regioni colpite dalle precipitazioni sono possibili valanghe di grandi dimensioni e, a livello isolato, di dimensioni molto grandi.

Sui pendii ombreggiati ripidi le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali.

I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono campanelli di allarme. Sono possibili distacchi a distanza.

Le escursioni con gli sci e le racchette da neve, così come le discese fuori pista richiedono esperienza e la massima prudenza.

Sono possibili isolate valanghe umide di neve a debole coesione di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni al di sotto dei 1600 m circa.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 50 a 90 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa, localmente anche di più. Le grandi quantità di neve fresca e neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati al di sopra dei 2100 m circa.

I distacchi provocati di valanghe e le segnalazioni degli osservatori confermano che la situazione valanghiva è molto delicata anche lontano dalle creste. I distacchi spontanei di valanghe e i rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è



pericolosa soprattutto sui pendii carichi di neve ventata.

Sui pendii ombreggiati, nella parte basale del manto nevoso si trovano strati fragili a cristalli angolari.

Tendenza

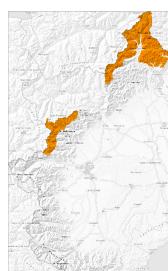
In molte regioni, sabato cadrà neve sino al di sotto dei 1300 m. Domenica il tempo sarà per lo più soleggiato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 16.03.2025



Lastrone da vento



Limite del bosco

Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Le valanghe possono distaccarsi già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

I punti pericolosi sono innevati e con il cattivo tempo appena individuabili. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono esperienza nella valutazione del pericolo di valanghe e una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 30 a 70 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Ciò ha causato diffusamente una sturttura sfavorevole del manto nevoso.

La neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

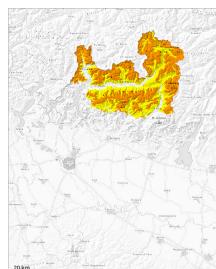
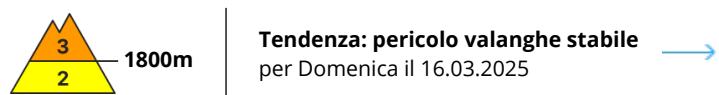
Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Tendenza

Con le nevicate al di sopra dei 1300 m circa, durante il fine settimana il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: grandi



Stabilità del manto nevoso: discreta

Punti pericolosi: pochi

Dimensione valanga: medie

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Con neve fresca e vento, dai bacini di alimentazione non ancora scaricati e sui pendii carichi di neve ventata sono possibili valanghe di medie e di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Sono possibili distacchi a distanza.

Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Qui, sono possibili isolate valanghe asciutte di dimensioni molto grandi. I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 40 a 70 cm di neve al di sopra dei 1700 m circa. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Ciò ha causato diffusamente una sturttura sfavorevole del manto nevoso.

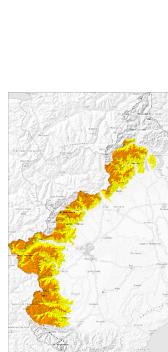
La neve fresca e la neve ventata sono instabili. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni.

La neve fresca e quella ventata poggiato su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 16.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

La neve fresca e la neve ventata rappresentano la principale fonte di pericolo.

Con il vento a tratti forte, gli accumuli di neve ventata sono ulteriormente cresciuti, specialmente nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Sui pendii ripidi sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

La neve fresca e la neve ventata possono facilmente subire un distacco già in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. I punti pericolosi sono innevati e difficili da individuare.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono una prudente scelta dell'itinerario. I rumori di "whum" così come i distacchi spontanei di valanghe sono campanelli di allarme.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

In molte regioni da lunedì sono caduti diffusamente da 30 a 60 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il vento a tratti forte ha causato il trasporto della neve. Ciò ha causato diffusamente una sturttura sfavorevole del manto nevoso.

La neve fresca e quella ventata poggianno su un debole manto di neve vecchia, specialmente sui pendii ombreggiati.

Sui pendii ombreggiati, all'interno del manto nevoso si trovano strati fragili a grani grossi.

Tendenza

Con le nevicate al di sopra dei 1300 m circa, durante il fine settimana il manto nevoso non riuscirà a consolidarsi.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 16.03.2025



Neve fresca



Limite del bosco



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



Limite del bosco



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **grandi**



Neve fresca



Limite del bosco



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **alcuni**

Dimensione valanga: **medie**

Neve fresca in molte regioni.

Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni i punti pericolosi sono più numerosi.

La neve fresca e la neve ventata devono essere valutate con attenzione. Soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni sono possibili valanghe di dimensioni grandi e molto grandi. I punti pericolosi si trovano soprattutto ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza come pure nelle zone in prossimità delle creste, nei canaloni e nelle conche. Essi sono numerosi e con il cattivo tempo appena individuabili. Le valanghe possono coinvolgere gli strati più profondi del manto nevoso. Le valanghe possono distaccarsi con un debole sovraccarico.

Manto nevoso

Con neve fresca e vento si sono formati ulteriori accumuli di neve ventata. Il legame con la neve vecchia de(-) gli accumuli di neve ventata è sfavorevole.

All'interno del manto nevoso si trovano strati fragili.

Tendenza

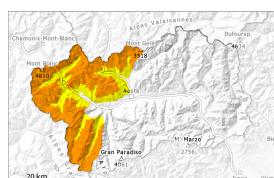
Precipitazioni in molte regioni. Il vento sarà a tratti moderato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. Gli ultimi accumuli di neve ventata di giovedì verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Con le nevicate e il vento da moderato a forte proveniente da ovest, giovedì si sono formati nuovi accumuli di neve ventata. La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia soprattutto sui pendii ombreggiati. Essi rimangono ancora instabili. Soprattutto al di sopra dei 2300 m circa, i punti pericolosi sono più frequenti. Con le nevicate, la probabilità di distacco aumenterà sui pendii ripidi.

Le valanghe possono distaccarsi in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve e i distacchi provocati di valanghe confermano che la situazione valanghiva è sfavorevole sui pendii ombreggiati molto ripidi. Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Negli ultimi cinque giorni sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Fino a domenica cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa: La neve fresca poggia su strati soffici.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2400 m circa c'è solo poca neve.

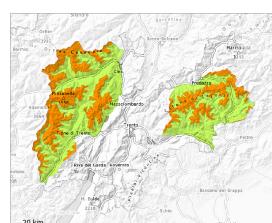
Tendenza



Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 16.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: molto scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

In molte aree sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Sabato cadranno da 15 a 25 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. Le valanghe possono staccarsi in modo provocato o spontaneo. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione soprattutto alle basi di pareti rocciose nelle aree più colpite dalle precipitazioni. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni i punti pericolosi sono più numerosi. Nelle aree più colpite dalle precipitazioni la situazione valanghiva è pericolosa. Sono possibili valanghe di medie dimensioni. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

La neve fresca e la neve ventata non si legheranno bene con la neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

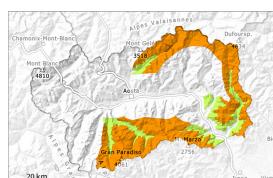
I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 16.03.2025



Lastrone da vento



2400m

Stabilità del manto nevoso: molto scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



2400m

Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo. I punti pericolosi sono innevati e quindi difficili da individuare.

Fino a domenica cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa. Con neve fresca e vento in parte moderato proveniente da sud est nel corso della notte si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii molto ripidi ombreggiati. Soprattutto al di sopra dei 2400 m circa, questi punti pericolosi sono più frequenti.

Essi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni. Con le nevicate, la probabilità di distacco aumenterà sui pendii ripidi.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve indicano che la situazione valanghiva è delicata.

Le escursioni e le discese fuori pista richiedono un'attenta scelta dell'itinerario.

Manto nevoso

Negli ultimi cinque giorni sono caduti da 25 a 40 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Lunedì il vento è stato da moderato a forte.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa: La neve fresca poggia su strati soffici.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2500 m circa c'è solo poca neve.

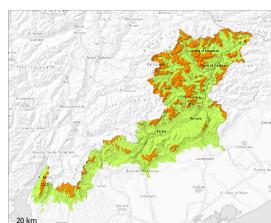
Tendenza



Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 16.03.2025



Neve fresca



Limite del bosco
↗

Stabilità del manto nevoso: **molto scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**



Lastrone da vento



↗ 2200m

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **grandi**

Con neve fresca e vento marcato pericolo di valanghe.

In molte regioni sono caduti da 20 a 30 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. In alcune regioni sabato cadranno da 20 a 25 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. Le valanghe possono distaccarsi in modo provocato o spontaneo. Ciò già in seguito a un debole sovraccarico. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione soprattutto alle basi di pareti rocciose nelle regioni più colpite dalle precipitazioni. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni i punti pericolosi sono più numerosi. Nelle regioni più colpite dalle precipitazioni la situazione valanghiva è pericolosa. Sono possibili valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni. Le condizioni per gli sport invernali al di fuori delle piste assicurate sono pericolose. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Il manto nevoso è umido al di sotto dei circa 2000 m.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una sfavorevole superficie del manto di neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

Tendenza

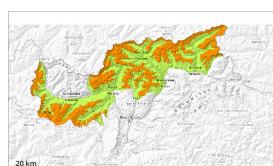
I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine.



Grado di pericolo 3 - Marcato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie

La neve ventata e la neve vecchia a debole coesione richiedono attenzione.

Sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord e nord est, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto sui pendii ombreggiati poco frequentati al di sopra dei 2000 m circa come pure sui pendii molto ripidi esposti a ovest al di sopra dei 2400 m circa. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie. Sono possibili isolate valanghe spontanee. Attenzione soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Con neve fresca e vento da moderato a forte proveniente dai quadranti meridionali nella giornata di sabato si formeranno ulteriori accumuli di neve ventata. Il numero e le dimensioni dei punti pericolosi aumenteranno con l'altitudine.

I punti pericolosi sono con il cattivo tempo appena individuabili.

Sono previste valanghe asciutte di neve a debole coesione, soprattutto sui pendii ripidi estremi in caso di schiarite più ampie.

Sui pendii erbosi ripidi sono possibili isolate valanghe per scivolamento di neve di piccole e, a livello isolato, di medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

st.6: neve a debole coesione e vento

Da mercoledì sono caduti da 20 a 50 cm di neve, localmente anche di più. Sabato cadranno da 5 a 15 cm di neve, localmente sino a 30 cm. Ciò ad alta quota e in alta montagna. Il vento causerà il trasporto della neve fresca.

Soprattutto sui pendii ombreggiati poco frequentati, nella parte centrale del manto di neve vecchia si trovano strati fragili. Essi sono instabili soprattutto sui pendii esposti da ovest a nord sino a nord est. Gli svariati accumuli di neve ventata poggiano su strati soffici in quota.



Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

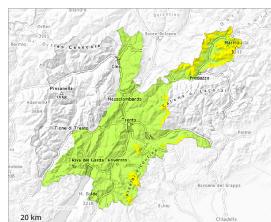
La neve ventata e la neve vecchia con strati deboli persistenti richiedono attenzione.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 16.03.2025



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: scarsa

Punti pericolosi: alcuni

Dimensione valanga: medie

Neve fresca e neve ventata sono la principale fonte di pericolo.

In molte aree sono caduti da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Sabato cadranno da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa, localmente anche di più. Con neve fresca e vento, progressivo aumento del pericolo di valanghe. I punti pericolosi si trovano a tutte le esposizioni al di sopra dei 2000 m circa come pure nelle conche, nei canaloni e dietro ai cambi di pendenza. Attenzione soprattutto alle basi di pareti rocciose nelle aree più colpite dalle precipitazioni. Sfavorevoli sono i pendii carichi di neve ventata, dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni i punti pericolosi sono più numerosi. Nelle aree più colpite dalle precipitazioni la situazione valanghiva è delicata. Sono possibili valanghe di piccole e medie dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

La neve fresca e la neve ventata non si leggeranno bene con la neve vecchia sui pendii ripidi ombreggiati al di sopra dei 2000 m circa. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione verranno innevati e saranno quindi difficilmente individuabili.

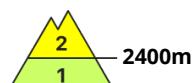
Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

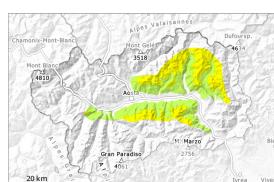
I punti pericolosi e la probabilità di distacco aumenteranno con l'altitudine.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: piccole

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

Con vento da moderato a forte proveniente dai quadranti occidentali nella giornata di giovedì si sono formati accumuli di neve ventata soffici. I punti pericolosi sono innevati e quindi difficili da individuare. La neve fresca e gli accumuli di neve ventata possono in parte subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali sui pendii ombreggiati. Ciò specialmente nelle zone di passaggio da poca a molta neve come p.es. all'ingresso di conche e canaloni sui pendii molto ripidi.

Manto nevoso

Negli ultimi quattro giorni sono caduti da 15 a 25 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Il vento è stato localmente da moderato a forte.

Sabato cadranno da 10 a 15 cm di neve al di sopra dei 1600 m circa.

L'alta umidità dell'aria ha causato a tutte le esposizioni al di sotto dei 2400 m circa un inumidimento del manto di neve vecchia. La superficie del manto nevoso si è rigelata ed è portante.

La neve fresca e la neve ventata poggiano su una crosta sui pendii ripidi esposti al sole.

Nelle zone ombreggiate e riparate dal vento al di sopra dei 2500 m circa: La neve fresca poggia su strati soffici.

A tutte le esposizioni c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Nelle zone in prossimità delle creste e dei passi e ad alta quota è presente poca neve. A bassa quota c'è meno neve di quella solitamente presente in questo periodo. Sui pendii soleggiati al di sotto dei 2600 m circa c'è solo poca neve.

Tendenza

Il pericolo di valanghe rimarrà invariato.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Domenica il 16.03.2025



Stabilità del manto nevoso: **scarsa**
Punti pericolosi: **alcuni**
Dimensione valanga: **medie**

Neve ventata recente ad alta quota.

I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Ciò soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni ad alta quota e in alta montagna. I punti pericolosi sono in parte innevati e con il cattivo tempo appena individuabili. Nelle regioni meridionali i punti pericolosi sono più numerosi. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate al di sopra dei 2400 m circa, soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi.

Sono possibili isolate valanghe asciutte di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni. Ciò sui pendii ripidi estremi nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Da mercoledì sono caduti diffusamente da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa, localmente anche di più. Il vento ha causato il trasporto della neve fresca. Soprattutto nelle regioni meridionali, il vento sarà, nelle zone in prossimità delle creste, da moderato a forte. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggiano su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

È presente poca neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

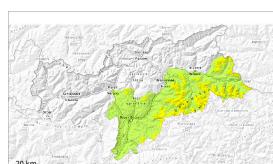
La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.



Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →



Lastrone da vento



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: alcuni
Dimensione valanga: medie



Strati deboli persistenti



Stabilità del manto nevoso: scarsa
Punti pericolosi: pochi
Dimensione valanga: medie

La neve ventata recente è la principale fonte di pericolo.

I nuovi accumuli di neve ventata sono in parte instabili. Attenzione soprattutto sui pendii ombreggiati molto ripidi nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni ad alta quota e in alta montagna. I punti pericolosi sono in parte innevati e con il cattivo tempo appena individuabili. Le valanghe possono raggiungere dimensioni medie a livello isolato, soprattutto nelle regioni più colpite dalle precipitazioni.

Sui pendii molto ripidi esposti a ovest, nord e nord est, gli strati deboli presenti nella neve vecchia possono distaccarsi a livello isolato in seguito al passaggio di alcuni appassionati di sport invernali. I punti pericolosi si trovano soprattutto nelle zone escursionistiche poco frequentate, attenzione soprattutto nelle regioni confinanti con quelle interessate dal grado di pericolo 3 "marcato".

Sono possibili isolate valanghe asciutte di neve a debole coesione. Ciò sui pendii ripidi estremi in caso di schiarite più ampie.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.5: neve dopo un lungo periodo di freddo

Da mercoledì sono caduti diffusamente da 15 a 20 cm di neve al di sopra dei 2000 m circa. Sabato cadranno da 5 a 10 cm di neve, localmente anche di più.

Negli ultimi giorni il vento è stato a tratti da moderato a forte. Il vento ha causato il trasporto della neve fresca. Gli accumuli di neve ventata di più recente formazione poggianno su strati soffici soprattutto sui pendii ombreggiati in quota.

Sui pendii esposti a ovest e nord, nella parte basale del manto nevoso si trovano, a livello isolato, strati fragili instabili. Il manto di neve vecchia è umido alle quote di bassa e media montagna. È presente poca



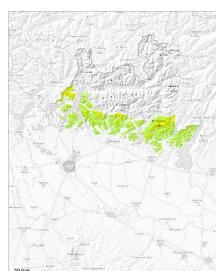
neve rispetto alla media stagionale.

Tendenza

La neve ventata e la neve vecchia con strati deboli persistenti richiedono attenzione.



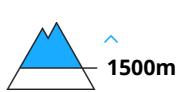
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe in aumento
per Domenica il 16.03.2025



Neve fresca

Stabilità del manto nevoso: **discreta**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Lastrone da vento

Stabilità del manto nevoso: **scarsa**Punti pericolosi: **alcuni**Dimensione valanga: **medie**

Probabili valanghe asciutte e umide.

La neve fresca e la neve ventata possono distaccarsi spontaneamente a tutte le esposizioni. Con la neve fresca, soprattutto sui pendii ripidi e sui pendii molto ripidi erbosi sono possibili valanghe umide di neve a debole coesione per lo più di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

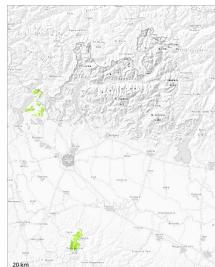
st.6: neve a debole coesione e vento

st.2: neve da slittamento

La neve fresca e quella ventata poggiano spesso su un manto di neve vecchia umida.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: pericolo valanghe stabile

per Domenica il 16.03.2025



Neve bagnata



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**



Neve fresca



Stabilità del manto nevoso: **discreta**

Punti pericolosi: **pochi**

Dimensione valanga: **piccole**

Possibili a livello isolato colate umide e bagnate e piccole valanghe.

Con le precipitazioni, sono possibili isolate valanghe umide e bagnate di piccole dimensioni.

Manto nevoso

Situazione tipo

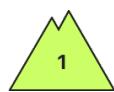
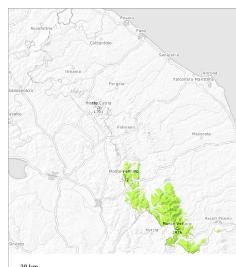
st.2: neve da slittamento

st.10: situazione primaverile

Il manto nevoso sarà fradicio a livello generale.



Grado di pericolo 1 - Debole



Tendenza: **pericolo valanghe stabile**
per Domenica il 16.03.2025



Neve bagnata

Stabilità del manto nevoso: **molti scarsa**Punti pericolosi: **pochi**Dimensione valanga: **piccole**

La principale fonte di pericolo è costituita da colate e valanghe bagnate.

Piogge sino da alta quota. Nelle zone in prossimità delle creste, nelle conche e nei canaloni e al di sopra dei 1900 m circa, sono possibili valanghe per scivolamento di neve e colate, ma per lo più solo di piccole dimensioni. I punti pericolosi per valanghe bagnate si trovano anche nelle basi di pareti rocciose come pure sui pendii ripidi.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.10: situazione primaverile

Il manto di neve vecchia è stabile a livello generale. Gli ultimi accumuli di neve ventata si sono formati specialmente nei canaloni e nelle conche e in quota. Nel corso della giornata le condizioni meteo causeranno anche alle quote medie e alte un progressivo inumidimento del manto nevoso.

